



La News



Borgogna, un momento d'oro

Nella Francia del vino, che si lecca le ferite della raccolta quantitativamente più bassa dal 1945 (37 milioni di ettolitri, ndr), c'è chi sorride: la Borgogna. Che, dopo due vendemmie difficili, torna a livelli "normali", 1,5 milioni di ettolitri, almeno nelle previsioni, in media con il proprio potenziale, decisamente meglio dell'1,2 milioni di ettolitri del 2016. Ed il buon momento, per il terroir che produce i vini più cari del mondo, continua al cinema: nelle sale francesi, dal 19 ottobre, arriverà "Ritorno in Borgogna", la storia, scritta e diretta dal regista francese Cédric Klapisch, di tre fratelli che si riuniscono per gestire l'azienda ereditata dal padre ...



Usa & Canada, Italia al top

Dopo la Germania, Usa e Canada rappresentano il mercato più importante per l'export agroalimentare italiano, con un valore che nel 2016 ha superato i 4,6 miliardi di euro, il 12% del totale. Eppure, ci sono ancora margini importanti di crescita, perché la quota di import, come ricorda l'Agrifood Monitor di Nomisma, è ancora marginale (3,4% negli Usa, 2,6% in Canada), specie perché il made in Italy gode di grande considerazione in Nord America, con un 10% di consumatori consapevoli, gli "authentic user", disposti a spendere di più per il prodotto giusto del Belpaese. Si tratta di un consumatore dal reddito familiare alto, ottimo livello di istruzione, appassionato di cucina, tra i 36 ed i 51 anni, che vive a New York: il target da cui partire per confermare e migliorare il trend di questi anni.

Cronaca

Vino, un "unicum" in Ue

Con il suo discusso sistema di autorizzazioni per l'impianto di nuovi vigneti che, di fatto, è la soluzione di compromesso dopo la levata di scudi contro la paventata liberalizzazione, ma che non piace a nessuno (l'1% di aumento massimo di superficie vitata per Paese membro non basta, per molti), il settore del vino è rimasto l'unico settore agricolo Ue ad avere un regime di controllo del potenziale produttivo. Lo sottolinea l'Ansa, in vista della fine, dopo 50 anni, domani 30 settembre, del regime delle quote zucchero.



Primo Piano

Slow Food: dalla Cina verso il futuro del mondo

La Cina è il più grande Paese al mondo, economia che oggi, insieme (o forse più) a quella americana ed europea, può decidere il futuro del pianeta. Anche a partire dal cibo, che nel Paese asiatico è un coacervo di culture culinarie, gastronomiche e agricole millenarie, ma anche tema di grande attualità sul fronte dell'approvvigionamento, della sicurezza alimentare e non solo. Ecco perché proprio dal Celeste Impero può partire una nuova rivoluzione per l'agricoltura e l'alimentazione planetaria. Ed ecco perché Slow Food, il movimento fondato 30 anni fa da Carlo Petrini, che ha cambiato l'approccio al cibo e alla sua filiera in tutto il mondo, ha scelto proprio la Cina come sede del suo congresso internazionale n. 7, da oggi al 1 ottobre a Chengdu. Scelta dal grande valore simbolico, poiché questo paese affronta da qualche anno ormai il dilemma di come nutrire un quinto dell'umanità avendo a disposizione solo il 7% dei terreni agricoli, considerando inoltre il fatto che a partire dagli anni Ottanta ha fatto una serie di scelte devastanti per l'ambiente. Oltre 500 i delegati, da 90 Paesi del mondo, che dovranno eleggere il presidente e le nuove cariche e, soprattutto, segneranno quel processo che porterà a "a disegnare l'assetto che avrà Slow Food nei prossimi 10-20 anni. Parole chiave saranno "internazionalità e globalità, intese sia come diffusione globale del movimento, sia come organizzazione senza barriere, aperta e inclusiva", spiega Slow Food. "Non possiamo pensare di incidere davvero sul sistema alimentare restando soli - ha detto Petrini - isolandoci sulle nostre posizioni e avendo paura di contaminarci, di mischiarci, di incrociare strade che non sono le nostre e di ascoltare voci che suonano diversamente. È ora di consentire alle idee giuste di camminare anche su gambe altrui, proprio perché le nostre sono spesso stanche e fragili". Secondo Petrini, è fondamentale ripensare il rapporto tra città e campagna, e sarà indispensabile puntare ad "uno sviluppo rurale realmente inclusivo". Al centro di tutto, c'è il cambiamento climatico, che, con la sua violenza, "è la sfida più tremenda per il mondo intero". Consapevolezza da cui è nata la campagna "Menu for Change" (<https://goo.gl/G2Mj2H>).

Focus

La Abramovic e l'arte nata "in cucina"

"Quell'autunno andai a Gijón, in Spagna, per un nuovo lavoro: una serie di video e foto dal titolo "The Kitchen". L'ambientazione era una vera cucina, uno spazio straordinario in un ex convento di monache certosine che avevano sfamato migliaia di orfani. Anche se il lavoro nasceva come omaggio a Santa Teresa d'Avila, che scrisse di avere avuto un'esperienza di levitazione mistica nella cucina del suo convento, assunse un carattere autobiografico, diventando una meditazione sulla mia infanzia, quando la cucina di mia nonna era il centro del mondo: il posto in cui venivano raccontate tutte le storie, impartiti tutti i consigli sulla mia vita e si leggeva il futuro nelle tazzine di caffè". Da quell'opera, descritta dalla stessa Marina Abramovic, è tratta "Holding the Milk", la video-installazione che la "sacerdotessa" della performing art ha inaugurato ieri sera, tra la folla, nel Coro della Maddalena ad Alba, con la famiglia Ceretto (nella foto con Bruno Ceretto, ph Muriado/Muratore), ultima di una serie di mostre realizzate dalla griffe che portano nelle Langhe i più grandi artisti internazionali e tantissimi visitatori, con il Comune di Alba e per la "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba" n. 87.



Wine & Food

Il Ministro Martina annuncia la nascita dei "Distretti del Cibo"

"Nella prossima legge di bilancio daremo il via ai "Distretti del Cibo" come nuovo strumento a sostegno dei territori e delle comunità, per sviluppare sempre meglio le filiere agricole, alimentari e ambientali locali. Con risorse specifiche per produttori, associazioni, enti locali e cittadini che vogliono progettare insieme percorsi di crescita e valorizzazione delle esperienze agroalimentari, essenza del nostro modello di sviluppo sostenibile". Così il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, dal "Villaggio Coldiretti" nel Castello Sforzesco a Milano (<https://goo.gl/xxFbsY>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Venezia è un simbolo dell'Italia nel mondo: una storia di arte, conquiste e commercio, anche di vino, grazie alle imprese di intraprendenti vignaioli, tornate all'antico splendore

tra i vigneti nascosti della città. Come raccontato a WineNews dal direttore del Consorzio Vini Venezia, Carlo Favero, e dal presidente, Giorgio Piazza.

